

Bruxelles, 27/08/2010
C/2010/5868

Signor Presidente,

La Commissione europea ringrazia la Commissione permanente del Senato italiano responsabile delle politiche dell'Unione europea per la risoluzione sulla proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai conti economici ambientali europei - COM(2010) 132.

La Commissione europea rileva che, quantunque abbia espresso parere positivo in merito alla suddetta proposta, la Commissione permanente ha comunque fatto due osservazioni con specifico riferimento ai seguenti elementi: gli oneri a carico delle imprese; l'articolo 9 della proposta di regolamento, che fa riferimento agli atti delegati. La Commissione europea ringrazia la Commissione del Senato italiano per tali osservazioni.

Per quanto concerne gli oneri a carico delle imprese, la compilazione di conti economici ambientali comporta unicamente una riorganizzazione di dati già esistenti, come previsto da altri obblighi normativi già esistenti e non prevede pertanto la rilevazione di nuovi dati statistici da parte delle imprese.

Inoltre, a seguito di una richiesta specifica del comitato del sistema statistico europeo, Eurostat ha effettuato un'ampia valutazione costi/benefici del probabile impatto del regolamento. Tale valutazione ha comportato la presentazione da parte di tutti gli Stati membri (più Norvegia e Svizzera) di varie informazioni, fra l'altro sul potenziale livello degli oneri connessi alla risposta, in particolare relativamente alle imprese. La maggior parte dei paesi ha fatto sapere che il previsto livello degli oneri connessi alla risposta per i tre moduli è nullo o scarso. Quanto all'Italia, in particolare, dalla risposta data risulta che gli oneri aggiuntivi saranno inesistenti per tutti i moduli.

La Commissione ritiene pertanto che il regolamento proposto non dovrebbe determinare oneri aggiuntivi per le imprese.

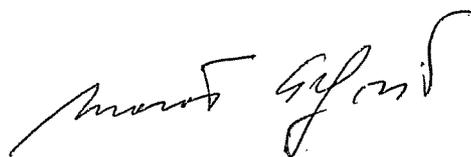
*On. Renato SCHIFANI
Presidente del Senato della Repubblica italiana
Piazza Madama
00186 Roma*

Per quanto riguarda l'articolo 9 della proposta di regolamento, come chiarito nella comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio relativa all'attuazione dell'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (COM(2009) 673), la Commissione ritiene preferibile non appesantire il compito delle istituzioni ponendo in essere un sistema vincolante di deleghe precarie. Le deleghe di potere dovrebbero quindi, di massima, avere durata indeterminata.

La Commissione ringrazia infine la Commissione permanente del Senato italiano per il parere favorevole espresso in merito alla proposta di regolamento.

Mi auguro che il proficuo scambio di informazioni con il Senato italiano prosegua anche in futuro.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Monti". The signature is written in a cursive, flowing style.